



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

Provincia di ORISTANO

Comune di NORBELLO

Vincolo idrogeologico

(Art.1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267)

Norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico:

Art. 9 "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico"

Deliberazione della Giunta Regionale n.54/33 del 30 dicembre 2004 e s.m.i.

Relazione Generale

Il Funzionario Incaricato

D.ssa Simona Pallanza

Il Direttore del Servizio

D.ssa Maria Piera Giannasi

Pubblicato presso il Comune

Dal _____ Al _____

VISTO
Il Funzionario Incaricato

Approvato dalla Provincia di Oristano

Con Delibera n. _____ del _____

VISTO
Il Funzionario Incaricato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

PREMESSA

A seguito dell'adozione e dell'approvazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004) ed in particolare in applicazione dell'art.9 delle Norme di attuazione del P.A.I. (D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con il presente atto, avvia la procedura di imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L.3267/23 nelle aree di pericolosità frana del Comune di Norbello.

L'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico relativamente ai centri abitati e alla delimitazione delle aree di pericolosità da frana segue quanto definito con Delibera di Giunta Regionale n. 37/15 del 30/07/09.

DESCRIZIONE GENERALE DEL COMUNE (in cui ricade l'area PAI)

Il territorio comunale di Norbello ha una superficie territoriale di 2621 ettari e confina, in senso orario, a nord con Borore, a est con Aidomaggiore, a sud con Ghilarza a ovest con Abbasanta e Santulussurgiu.

Il clima¹ è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue di circa 14°C (valore desumibile dalle Stazioni di Macomer e Santulussurgiu), e precipitazioni medie annue di circa oltre 785 mm (Stazione di riferimento di Ghilarza), concentrate prevalentemente nei mesi invernali.

Il territorio comunale si sviluppa nella valle del Tirso sull'esteso plateau basaltico di Abbasanta². Le altitudini vanno dai 200 ai 400 m slm.

La vegetazione potenziale è caratterizzata nella maggior parte del territorio da sugherete³.

L'uso del suolo è caratterizzato in gran parte da territori agricoli e subordinatamente da boschi e pascoli⁴.

¹ Vedasi dati climatici reperiti da annali idrografici e da EAF, nonché "Fitoclimatologia della Sardegna", Arrigoni

² Dati desunti da schede PAI e da carta geologica regionale

³ Dati estrapolati dalla carta delle Serie di vegetazione di C. Blasi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

USO SUOLO **AREA (ettari)**

territori artificiali	74
seminativi	772
colture permanenti	798
zone boscate	476
macchie e arbusteti	498
vegetazione rada o assente	3

DESCRIZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE A PERICOLO DI FRANA DAL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO REGIONALE

Area Frana B2FR001- 032del Piano di assetto idrogeologico

Descrizione dell'area

L'area di frana interessa una superficie accorpata di oltre 700 ettari ubicata all'estremità sud-est del territorio comunale. I centri abitati di Norbello e Domusnovas Canales, interni al poligono, sono esclusi dall'area di vincolo. Il limite nord-ovest dell'area è individuato dalla località *Funtana Menta – N.ghe s'Aspru*⁴; quindi segue, nel lato nord, il perimetro con Aidomaggiore; all'altezza di *S. Maria delle Grazie* scende in direzione sud e dall'incontro con il rio Siddu percorre il confine con Ghilarza sino alla località *Su Fossu*, ove risale lungo il tracciato ferroviario⁶.

Le condizioni locali di elevata acclività, unitamente all'alterazione e al grado di elevata fratturazione del substrato roccioso, fanno sì che alcuni tratti della S.P. 23 Norbello –Domusnovas Canales soggiacciono a pericolo di crollo di porzioni lapidee instabili. Il substrato roccioso nella zona in esame è costituito da terreni di natura sedimentaria (calcareniti con intercalazioni di lenti cineritiche) e vulcanica (lave andesitiche o basaltiche con locali depositi tufitici e cineritici)⁷.

L'uso del suolo è prevalentemente costituito da territori agricoli e subordinatamente da boschi.

Motivazione del vincolo: applicazione art.9 delle Norme di attuazione del PAI⁸.

Allegati: Elenco particelle catastali, Elaborati cartografici.

⁴ Dati ricavati da CORINE Land Cover 2008

⁵ I nomi delle località sono riferiti alla cartografia IGM in scala 1:25.000.

⁶ Si rimanda alla cartografia allegata per il dettaglio dei confini.

⁷ Questo paragrafo contiene le informazioni desumibili dalla scheda PAI

⁸ **ARTICOLO 9 - Gestione delle aree a vincolo idrogeologico- Norme Tecniche di Attuazione del PAI**

1. L'organo competente della Regione Sardegna estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana.

2. Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico: a. è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo; b. è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata; c. le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa; d. i provvedimenti in materia di trasformazione culturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli; e. le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la getazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative; f. l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.